

Ministero della cultura

MUSEO DELLE CIVILTÀ

Verbale n. 13 della riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022

L'anno 2022 il giorno 28 del mese di aprile alle ore 10.30, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, come da convocazione prot. n. 937 del 15 aprile 2022. Il Consiglio di Amministrazione si svolge presso la stanza del segretario amministrativo del Museo delle Civiltà in video-conferenza per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) Presentazione delle nuove linee strategiche (anno 2022-2025) e programmatiche (anno 2022)
- 2) Nuova bozza statuto
- 3) Riaccertamento residui passivi
- 4) Bilancio consuntivo anno 2021

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti i signori:

Francesco Giovanni Albisinni (in collegamento da remoto)
Adriano Valerio Rossi (in collegamento da remoto)
Leandro Ventura (in collegamento da remoto)
Daniel Stephen Berger (in collegamento da remoto)
Massimo Corbo (in collegamento da remoto)
Andrea Pirrottina (in collegamento da remoto)
Daniela Renga (in collegamento da remoto)

Assume la presidenza della riunione il direttore dott. Andrea Viliani, nominato con decreto del Direttore Generale Musei n. 91 del 4 febbraio 2022, registrato presso la Corte dei Conti il 6 aprile 2022 al n. 884.

Il dott. Andrea Viliani chiama ad assolvere alle funzioni di segretario per la redazione del presente verbale, il segretario amministrativo, Antonietta Martinucci.

Il Presidente, constata e fa constatare la validità della riunione, apre quindi la seduta passando allo svolgimento di quanto posto al punto uno dell'ordine del giorno.

Dopo essere stati illustrati dal Direttore, il Consiglio di Amministrazione approva gli obiettivi strategici 2022-2025 e le connesse linee programmatiche 2022, nell'ambito del relativo masperplan in corso di definizione che comprenderà, in un raccordo unitario, le seguenti cantierizzazioni:

- riallestimento delle collezioni asiatiche (unendo i nuclei di riferimento del Museo Tucci e del

Museo Pigorini) e allestimento delle collezioni dell'ex-Museo Coloniale, come previsto da e su fondi del "Grande Progetto Museo delle Civiltà";

- allestimento, per loro progressiva musealizzazione (2022-2024), delle collezioni ISPRA in comodato al Museo delle Civiltà, su fondi garantiti da ALES Spa;

- riallestimento delle collezioni africane, americane e oceaniane, anche in considerazione e a seguito del contestuale spostamento delle collezioni asiatiche al piano terra e di altri interventi nel caso connessi.

Il suddetto master-plan prevede l'aumento e il rafforzamento della coerenza e riconoscibilità del Museo delle Civiltà come museo unitario e centro di ricerca attivo, volto non solo allo studio delle discipline afferenti alle sue collezioni ma anche all'analisi storica delle stesse, della loro formazione e provenienza, e quindi alla messa in discussione critica degli statuti disciplinari e della missione istituzionale del Museo, inteso come istituzione in costante aggiornamento, in cui partecipare gli esiti progressivi della ricerca e della programmazione proposta valorizzando collezioni articolate ma interconnesse fra loro e di grande rilevanza per la ricerca e il dibattito culturali contemporanei. A tal fine il Presidente propone di identificare dal punto di vista comunicativo e pedagogico – ovvero per realizzare e condividere pienamente con i suoi pubblici, sia fisici che digitali, quanto previsto dal master-plan istituzionale – le collezioni del Museo delle Civiltà non come afferenti a singoli musei distinti, dedicati a singoli studiosi, ma come collezioni che, nel loro insieme, compongono un'identità museale stratificata e ancora in corso, la cui presentazione sarà oggetto a partire dal 2022 non solo di riallestimenti progressivi ma, preventivamente ad ognuno di essi, dell'analisi da parte di specifici gruppi di ricerca e di circoscritti e diversificati interventi di studio a medio e lungo termine, condotti da vari soggetti – fra cui professori e ricercatori universitari, artisti, curatori, attivisti –, che agiranno in collaborazione con i professionisti del Museo della Civiltà. Il Presidente conclude la presentazione circoscrivendo tali linee programmatiche all'interzo di una più ampia progettazione di eventi e attività da condursi in collaborazione con altri enti, al fine di rafforzare la percezione dell'intero quartiere dell'EUR come un polo museale multidisciplinare e del Museo delle Civiltà come soggetto istituzionale in dialogo con i maggiori centri di ricerca nazionali e internazionali già operanti su tematiche e con metodologie affini.

Segue ampia ed esauriente discussione da parte del Consiglio di Amministrazione sul primo punto. Nel sottolineare il ruolo cardine del museo per tutta l'area dell'EUR, anche in funzione di un aumento e diversificazione dei futuri flussi dei visitatori e delle attività da programarsi, il Consiglio di Amministrazione evidenzia l'importanza che i progetti proposti possano declinare fra loro i differenti ambiti di studio a cui il museo è dedicato, pur mantenendone e valorizzandone la specificità, e si dichiara favorevole al superamento della distinzione fra musei in modo da favorire la percezione del museo non come insieme di raccolte onomastiche ma come museo di collezioni, alcune delle quali permettono anche di ricostruire – come rilevato in particolare dal Dott. Ventura – il collezionismo di corte di epoca rinascimentale e barocca, nonché il ruolo della Chiesa cattolica in epoca pre-moderna. Nel confermare al termine della discussione l'importanza di una ricostruzione storica delle collezioni stesse, sull'esempio di altri musei internazionali, Il Dott. Rossi ribadisce altresì l'importanza di coinvolgere nel suddetto processo una pluralità di enti di ricerca, fra cui l'ISMEO che già collabora con il Museo delle Civiltà, in particolare in relazione alla riflessione critica, come illustrata in premessa dal Presidente anche in relazione ad analoga discussione già condotta anche con il Comitato Scientifico, sull'utilizzo di termini quali, fra quelli discussi, il termine "orientale" o il termine "preistorico" nella sua associazione al termine "etnografico".

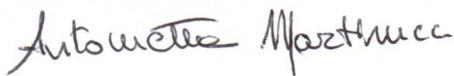
Il Presidente dichiara chiusa la discussione sul primo punto posto all'ordine del giorno e il Consiglio di Amministrazione all'unanimità delibera di approvare gli obiettivi strategici 2022-2025 e le connesse linee programmatiche 2022.

Si passa alla disamina del secondo punto, e il Presidente illustra la bozza dello statuto. Dopo ampia ed esauriente discussione il Consiglio di Amministrazione all'unanimità delibera di adottare lo statuto.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione sul secondo punto posto all'ordine del giorno e si passa alla disamina del terzo e quarto punto, per cui si dà la parola al Segretario amministrativo, la quale illustra il riaccertamento dei residui ed il bilancio consuntivo anno 2021. Dopo ampia ed esauriente discussione il Consiglio di Amministrazione all'unanimità delibera di approvare il riaccertamento dei residui e d il bilancio consuntivo anno 2021.

Null'altro essendovi su cui deliberare, il Presidente ringrazia tutte le componenti e tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori presenti, e dichiara chiusa la riunione alle ore 12.15 previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Antonietta Martinucci



Il Presidente
(Dott. Andrea Viliari)

